

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00634398

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300634398

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice STS/MNST

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione galvanometro

OGTT - Tipologia a specchio con sistema magnetico a nucleo interno, per l'insegnamento

<b>OGTN - Denominazione</b>	Modello Leybold 532 10
<b>CT - CATEGORIA</b>	
<b>CTP - Categoria principale</b>	fisica
<b>CTA - Altra categoria</b>	elettricità e magnetismo
<b>CTA - Altra categoria</b>	industria elettronica ed elettrotecnica
<b>CTC - Parole chiave</b>	Fisica sperimentale
<b>CTC - Parole chiave</b>	laboratorio
<b>CTC - Parole chiave</b>	didattica
<b>CTC - Parole chiave</b>	Elettrotecnica
<b>CTC - Parole chiave</b>	Strumenti di misura
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	MI
<b>PVCC - Comune</b>	Milano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	padiglione
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Padiglione Aeronavale
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO</b>	
<b>INVD - Data</b>	1953-
<b>INVN - Numero</b>	4366
<b>STI - STIMA</b>	
<b>STI - STIMA</b>	
<b>COL - COLLEZIONI</b>	
<b>COLD - Denominazione</b>	Collezione di strumentazione tecnico scientifica del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1959
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1959
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTR - Ruolo</b>	progettista/ costruttore
<b>AUTN - Autore nome scelto</b>	E. Leybold's Nachfolger AG

<b>AUTA - Dati anagrafici</b> Periodo di attività	1870/ 1967
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30000261
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	specchio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	30
<b>MISL - Larghezza</b>	8
<b>MISN - Lunghezza</b>	5
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Oggetto</b>	Questo galvanometro a specchio è a sistema magnetico a nucleo interno con sospensione costituita da un nastro metallico rigido.  Il dispositivo è racchiuso in una custodia in metallo con una finestrella in vetro all'altezza dello specchietto concavo e due boccole da 4mm per i collegamenti elettrici.  Una leva d'arresto, regolabile dall'esterno, permette il bloccaggio e lo sbloccaggio della sospensione interna.  Sulla custodia è inserita una livella a bolla per il corretto posizionamento in orizzontale dello strumento.  Inferiormente fuoriesce un'asta inserita in una base d'appoggio trapezoidale.
<b>UTF - Funzione</b>	Misure di corrente in sistemi ad alta resistenza, misure di tensione in sistemi a bassa resistenza, misure balistiche in esperimenti didattici.  Questo galvanometro va utilizzato con un regolatore di sensibilità  Attraverso lo specchio concavo ed una lampada opportunamente posizionata è possibile generare un indice luminoso che permette la lettura su una scala apposita.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	commerciale
<b>STMI - Identificazione</b>	E. Leybold's Nachfolger AG
<b>STMP - Posizione</b>	frontale
<b>STMD - Descrizione</b>	scritta LEYBOLD con la parte alta della lettera L racchiusa in una circonferenza
<b>DRZ - Specifiche sulle relazioni</b>	Questo galvanometro permette, unitamente ad un amplificatore di misura misure di corrente in sistemi ad alta resistenza, misure di tensione in sistemi a bassa resistenza, misure balistiche in esperimenti didattici.  Attraverso lo specchio concavo ed una lampada opportunamente posizionata è possibile generare un indice luminoso che permette la lettura su una scala apposita.  Per determinare la sensibilità del galvanometro a specchio si poteva utilizzare un cronografo.  (RSEC 0300634398)
	Questo dispositivo faceva probabilmente parte del materiale in

## NSC - Notizie storico-critiche

dotazione al "Centro di Fisica Sperimentale" dell'allora denominato "Museo della Scienza e Tecnica Leonardo da Vinci" di Milano. ||L'idea del Centro di Fisica nacque contestualmente alla nascita del Museo: l'allestimento prevedeva una sezione di Fisica con scopi didattici che contenesse esperimenti in atto, a disposizione permanente del visitatore. Ma la visione di un evento all'interno di una vetrina non era sufficiente: iniziò così la raccolta di strumenti ed accessori moderni per realizzare esperimenti che potessero essere effettuati direttamente dall'utente. ||Da subito questa attività sperimentale attirò l'attenzione di funzionari ministeriali ed insegnanti. ||Nel frattempo, nel 1955, nel nuovo edificio del Museo, detto Monumentale, vennero collocati le aule, i laboratori, gli impianti, le officine, le sale studio, necessari per ospitare il nascente Centro di Fisica Sperimentale. ||Nello stesso anno venne organizzato il primo corso per insegnanti degli Istituti Tecnici, organizzato dal prof. Tommaso Collodi, già Ispettore Centrale P.I. ed allora Direttore Didattico Nazionale per l'Istruzione Tecnica. ||I risultati furono così soddisfacenti che anche i Licei e gli Istituti Magistrali cominciarono ad organizzarne per i loro professori. ||Oltre alla qualità delle attività offerte, quest'iniziativa si inseriva in un contesto di difficoltà legate alla fine della Guerra, di povertà dei gabinetti scolastici, di scarsa preparazione di molti insegnanti. ||Il Museo offriva alla Scuola uno strumento efficace ed immediato per risalire la china. ||I corsi di aggiornamento dei professori, inizialmente della durata di sei giorni, divennero ben presto di dieci/quindici giorni e comprendevano: un gruppo di conferenze tenute da professori universitari o esperti qualificati, lezioni sperimentali, esercitazioni individuali o in piccoli gruppi, lezioni a livello secondario tenute dagli stessi partecipanti, proiezioni di materiale sul tema, visite d'istruzione. ||Fin dall'inizio molte scuole cominciarono ad affluire al centro di Fisica con i loro studenti per assistere a lezioni sperimentali. ||Il prestigio del Museo e del suo Centro di Fisica ebbero autorevolissimi riconoscimenti anche in campo internazionale soprattutto attraverso l'O.C.D.E. (Organisation de Coopération et de Développement Economique) che riconosceva l'importanza dell'insegnamento scientifico e promuoveva nuovi metodi d'insegnamento e di sperimentazione. ||Altre due importanti iniziative si affiancarono, a metà degli anni sessanta, alle attività del Centro di Fisica: la creazione di una mostra permanente di materiale scientifico-didattico (realizzata con materiali forniti dalle ditte costruttrici) e la nascita di una biblioteca di consultazione specializzata riguardante l'insegnamento della Fisica a livello secondario. ||Il Centro di Fisica, fiore all'occhiello del Museo, è rimasto in funzione fino al 1984.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCD - Data	2008
-------------	------

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
--------------------------	----------

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAD - Data</b>	2008/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PST-ST110-00333_01

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Apparecchi Fisica
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 91

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Ranon, Simona
<b>CMPN - Nome</b>	Reduzzi, Luca
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Brenni, Paolo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sutera, Salvatore
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ronzon, Laura

**AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2011
<b>AGGN - Nome</b>	Iannone, Vincenzo
<b>AGGE - Ente</b>	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo"
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Ronzon, Laura

**AN - ANNOTAZIONI**